



Rep. N. 516 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA

ATTO DI DONAZIONE

L'anno mille novecento sessanta quattro (1964) e questo di 24 (ventiquattro) del mese di giugno

in Pisa, nella sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Pisa, Lungarno Pacinotti n.43.

Davanti a me Dr. Carlo Alberto Petraglia fu Enrico, nato a Roma e domiciliato a Pisa, Direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Pisa, autorizzato a redigere ed a ricevere atti e contratti in forma pubblico amministrativa nell'interesse dell'amministrazione universitaria, in virtù dell'articolo 129 del Regolamento Generale Universitario, approvato con R.D. 6.4.1924, n. 664, e delegazione con decreto rettoriale in data 21 febbraio 1953, alla presenza dei testimoni noti ed idonei:

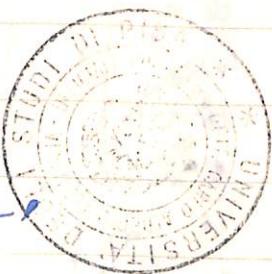
Prof. Remo de Tatti, nato a Moretta fiascone (Roma) il 30 ottobre 1891, docente della Facoltà di Farmacia

Sono presenti i Signori:

- Sig.ra Michela Beomonte, coniugata Schiff Giorgini, nata a Padova il 30 ottobre 1923 domiciliata e residente a Parigi (2 Allée du Marquis de Morès GARCHES, Seine et Oise, Francia).

- Prof. Alessandro Faedo, nato a Chiampo (Vicenza) il 18 novembre 1913, domiciliato a Pisa, il quale in

Michela Beomonte - Remo de Tatti, b.n.
Alessandro Faedo - Carlo Enrico Onofri
Dokumenti Pisa - Ufficio civile apprezzate



terviene al presente atto, nella sua esclusiva qualità di Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Pisa, debitamente autorizzato dal Consiglio di amministrazione in data 5 giugno 1964 il cui verbale in estratto autentico si allega a questo atto sotto la lettera A), previa lettura da me data ne, presenti i testi.

I predetti Signori, della cui identità personale e piena capacità giuridica io sono certo, concordemente premettono:

che la Sig.ra Michela Beomonte, coniugata Schiff Giorgini, chiese all'Università di Pisa, con lettera del 6 agosto 1957, di concederle il patrocinio per gli scavi archeologici a Soleb (Sudan) da lei diretti e finanziati;

che il Prof. Enrico Avanzi, Rettore pro-tempore dell'Università di Pisa, con lettera del 21 settembre 1957, concesse il richiesto patrocinio;

che la Sig.ra Michela Schiff Giorgini, con lettera del 10.9.1958, espresse il suo intendimento di donare all'Università di Pisa, alla sua morte la collezione di oggetti provenienti dagli scavi suddetti, a lei concessi dal Governo della Repubblica del Sudan;

che le campagne di scavi archeologici a Soleb - le

Registrato Pisa
25 GIU 1964 Vol V Med. 1°
Esatto L.
IL DIRETTORE
(Dr. Dante Leonardo)





quali hanno ottenuto larghi consensi nel mondo scientifico internazionale, costituendo, altresì, un fattore positivo nei rapporti culturali tra l'Italia ed il Sudan - iniziate nel 1957, essendo terminate nel marzo del 1963, la Sig.ra Michela Schiff Giorgini desidera dare sin d'ora forma concreta al desiderio a suo tempo espresso.

Tutto ciò premesso e confermato come parte integrante del presente atto, i comparetti succitati mi fanno richiesta perchè riceva il presente atto, in forza del quale dichiarano e convengo no quanto segue:

La Sig.ra Michela Beomonte, coniugata Schiff Gior
gini, nata a Padova il 30 ottobre 1923, domiciliata
a Parigi, dichiara di fare, come fa, donazione al
Prof. Alessandro Faedo, il quale dichiara, nei nomi
di cui sopra, di accettare, con animo grato - salvo
l'espressa autorizzazione governativa da richiedersi
a norma dell'art. 17 del c.c., nonchè dell'art. 8 del
D.P.R. 30 giugno 1955, n. 766 e alle condizioni appre
so indicate il materiale archeologico reperito a So
leb, durante gli scavi compiuti nelle sei campagne
svolte dal 1957-58 al 1962-63 ed alla medesima Sig.ra
Michela Schiff Giorgini, concesso dal Governo del Su
dan, nelle condizioni in cui attualmente trovasi, non



chè giornali di scavo, schede, fotografie e il carteggio scientifico relativo ai lavori di scavo della Missione archeologica.

Il predetto materiale, che la donante dichiara di essere di sua esclusiva proprietà, disponibilità e libero da ogni vincolo pregiudizievole, risulta nell'elenco a parte sottoscritto a norma dell'articolo 782 del c.c. ed allegato al presente atto sotto la lettera B).

La donante riserva a sé l'usufrutto sugli oggetti archeologici, come sopra donati, durante tutta la sua vita; il possesso di essi verrà devoluto alla donataria Università di Pisa dopo la morte della donante.

La Sig.ra Michela Schiff Giorgini si impegna a custodire il materiale archeologico nella sua casa posta nel Comune di Montignoso (Massa Carrara), con la facoltà di poterlo custodire in altra sua abitazione, previo avviso all'Università di Pisa, e ciò fino alla sua morte, dopo il quale evento il materiale archeologico, oggetto del presente atto, sarà trasferito nell'Università stessa, raccolto in una sala intitolata "Scavi di Soleb - Collezione Michela Schiff Giorgini" a disposizione del pubblico e degli studiosi.

L'Università di Pisa, ottenuta l'autorizzazione governativa ad accettare la presente donazione, provvederà, come per legge, ad inventariare il materiale archeologico - custodito nella casa della donante - quale risulta nell'elenco sopracitato. Conseguentemente, la Sig.ra Michela Schiff Giorgini si impegna a custodire gli oggetti donati con la diligenza del buon padre di famiglia, dando immediato avviso all'Università nel caso in cui qualcuno di essi dovesse incrinarsi, rompersi o comunque perire, specificando l'oggetto con il numero di inventario, nonchè la data e la causa del danno, provvedendo, altresì, al restauro dell'oggetto medesimo, qualora ciò sia materialmente possibile. L'Università, in ogni caso, provvederà all'assicurazione degli oggetti contro il furto e l'incendio.

La donante si impegna - previ opportuni accordi permanenti od occasionali col Rettore dell'Università - a permettere la visione e lo studio del materiale archeologico, tenuto in custodia, ai docenti dell'Università di Pisa, nonchè la visione agli studenti accompagnati in visita collegiale, o ad altre persone indicate dal Rettore medesimo.

Il presente atto, essendo stipulato nell'interesse dell'Università degli Studi di Pisa, sarà regi-

strato in esenzione dalla tassa di registro a norma dell'art.45 della legge 24.7.1962, n.1073.

Il presente atto viene pubblicato mediante lettera da me datane, unitamente agli allegati, presenti i testi, ai comparenti che lo approvano, sottoscrivono e controfirmano a margine con i testi medesimi e con me funzionario delegato agli atti e contratti dell'amministrazione universitaria di Pisa.

L'atto consta di n.2 fogli, scritti su cinque intere pagine e quanto qui della presente, da persona di mia fiducia.

T'adde: "Prof. Paolo Enrico Quirici, nato a Vittoria, il 18 luglio 1907, ordinario di archeologia e storia dell'arte greca e romana

Michela Schiff Prof. mi -

Alessandro Tando n.n.

Renzo de Fazio, tesde.

Paolo Enrico Quirici, tesde.

Carlo Alberto Ratti, ufficiale capo

